

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - CTIC8AB00G**

**IC CESARE BATTISTI CATANIA**

# **1 Contesto e risorse**

## **1.1 Popolazione scolastica**

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CTIC8AB00G	0.0	1.3	1.8	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CTIC8AB00G	4.0	0.8	1.1	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CTIC8AB00G	6.2	0.6	0.9	0.7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

- Dall'osservazione dei comportamenti e dalla lettura dei questionari genitori si rilevano atteggiamenti ed opinioni per lo più favorevoli da parte dei genitori nei confronti dell'operato scolastico, che non viene osteggiato dalle famiglie degli alunni.

- Dall'osservazione dei comportamenti, si rileva che famiglie e alunni rispettano i beni e gli edifici scolastici: da molto tempo non si rilevano furti di beni o danneggiamenti delle attrezzature e dei locali scolastici.

- Dall'osservazione dei comportamenti in classe si verifica l'esistenza di comportamenti di solidarietà sociale tra alunni. Criticità subentrano con l'ingresso nell'adolescenza e dunque nella scuola secondaria di 1° grado. I genitori comunque se la scuola sceglie strategie adeguate di comunicazione mostrano di norma di accettare le iniziative educative intraprese dalla scuola per riportare i ragazzi al rispetto e alla condivisione delle regole.

- Dall'osservazione scolastica e dai dati in archivio amministrativo, si rileva la presenza di forti relazioni amicali e di parentela tra le famiglie degli alunni frequentanti e dunque tra gli alunni. Non si rilevano fenomeni significativi e costanti di bullismo tra pari.

- Presenza di una piccola componente di alunni stranieri ben integrata nel contesto sociale (con prevalenza di rumeni, magrebini e nigeriani)

- Dalle evidenze fornite dalla cronaca cittadina si evince che la scuola insiste in un contesto socio-culturale fortemente deprivato, caratterizzato da ritardo nei piani di zona e nelle politiche di riqualificazione sociale ed economica.

- Dalla raccolta dati agli atti emerge una significativa percentuale di nuclei familiari con problemi socio-economico-culturali, disponibile comunque ad essere coinvolta dalle proposte della scuola, non sempre però in modo stabile e continuativo.

- Scarse le aspettative della maggioranza dei genitori nei confronti degli esiti scolastici dei propri figli.

- Dalle evidenze fornite dalla cronaca cittadina e dai questionari di autovalutazione si evince la presenza di alcuni nuclei familiari che necessitano dell'intervento degli organismi sociali a supporto o addirittura in sostituzione della coppia genitoriale. L'istituto ha chiesto ai competenti servizi sociali di essere informato in ordine a tali casistiche che possono essere causa di bisogni educativi speciali che la scuola deve affrontare. Si attendono ancora informazioni al riguardo.

- Dai dati forniti dal Tribunale dei minori di CT disponibili on line si rileva una significativa percentuale nel quartiere di casistiche penali anche minorili, percentuale rilevante a livello nazionale.

- Progetti di recupero di zona per la riqualificazione del quartiere iniziati nei primi anni '90 sono a tutt'oggi fermi

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Dai dati relativi ai progetti realizzati con il sistema formativo integrato risulta presente da recente l'interesse degli EE.LL. a collaborare con la scuola per la realizzazione del piano dell'offerta formativa. La scuola opera in stretta collaborazione con gli Assessorati al ramo che offrono alcune proposte formative in tema di educazione alla cittadinanza, sport, arte, storia, recitazione. Il territorio limitrofo è ricco di storia cittadina, di monumenti di un illustre passato (es:Castello Ursino edificato da Federico II e museo cittadino, palazzi nobiliari e cortili tipici di una zona "rurale" in città esempio quasi unico nelle città europee). Il territorio limitrofo è ricco di ambienti naturalistici di grande valore: spiaggia sabbiosa della Playa che si affaccia sul mar Ionio balneabile, foce del torrente Acquicella ricco di volatili e con tipico paesaggio di dune sabbiose, boschetto detto della Playa ricco di varietà di piante. Il quartiere confina con la zona portuale in espansione a danno però dell'ambiente naturale circostante. Si riscontra un'iniziale diffusione, grazie all'esempio scolastico, della cultura del volontariato tra genitori e cittadini per sostenere le attività della scuola. La scuola partecipa a reti con istituti scol. (musica, tecnologia). Presso la scuola funziona l'Osservatorio d'area territoriale per la prevenzione della dispersione scolastica come luogo di ascolto delle famiglie e di dialogo degli Enti che operano sul territorio.

- Gli Enti coinvolti nel sistema formativo integrato sono pressochè di natura pubblica. Non vi sono al momento realtà economiche operative nel quartiere interessate ad investire sulla scuola.
- Si registra la scomparsa progressiva degli antichi mestieri artigianali, che caratterizzavano il quartiere, in concomitanza dell'aumento dei reati di spaccio di stupefacenti e del conseguente crescente degrado sociale.
- Politiche e piani di riqualificazione di zona in notevole ritardo, a vantaggio di piani di sviluppo nelle zone immediatamente limitrofe per la realizzazione di grandi centri commerciali.
- I servizi sociali che dovrebbero collaborare con la scuola in modo rapido ed efficace per riportare in aula i dispersi operano con lentezza e talvolta in modo burocratico più che sostanziale. La scuola non ha accesso alla banca dati dei loro interventi sulle famiglie e sugli alunni della scuola.
- Mancanza nel quartiere di biblioteche, cinematografi, centri culturali di aggregazione.
- Gravi crisi finanziarie negli ultimi anni degli Enti locali sfociate anche in indagini e condanne penali relativamente all'uso del pubblico denaro; progressivo azzeramento nel corso di un ventennio dei contributi che venivano erogati dagli Enti alle scuole per progetti, manutenzione dei locali e sussidi scolastici.
- Alto tasso di criminalità minorile (Catania dalle statistiche è seconda in questo campo solo a Roma).

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	42,5	36,8	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	45,5	51,1	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	11,9	12,1	21,4
Situazione della scuola: CTIC8AB00G	Tutte le certificazioni rilasciate			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,3	0,1
	Parziale adeguamento	74,6	81,0	77,5
	Totale adeguamento	25,4	18,6	22,4
Situazione della scuola: CTIC8AB00G		Totale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La scuola dispone di laboratori musicali, artistici e sale multimediali attrezzate realizzati con fondi europei, comunali e statali così distribuiti:</p> <p>- plesso Salette: laboratorio di psicomotricità per la scuola dell'infanzia, biblioteca, lab. fotografico, lab. musicale, lab. cinematografico, 2 lab. informatici, sala di psicomotricità, lab. di teatro e artigianato, campo di calcio esterno;</p> <p>- plesso Concordia: sala di psicomotricità per la scuola dell'infanzia, teatro, auditorium, palestra, bambinopoli per scuola dell'infanzia, biblioteca, lab. di informatica, lab. di giornalismo, lab. musicale, lab. di educazione alimentare, sala multimediale;</p> <p>- plesso Plebiscito: biblioteca, cortili, lab. di informatica in corso di allestimento.</p> <p>- La scuola dispone di un buon numero di testi e di un discreto patrimonio di sussidi didattici.</p> <p>- Gli edifici che ospitano i tre plessi scolastici sono di proprietà comunale e in buone condizioni per ciò che concerne i requisiti di sicurezza e di pulizia dei locali. Tali fattispecie in ogni caso sono monitorate di continuo da un'apposita commissione scolastica. L'Ente locale provvede alla manutenzione straordinaria e a quella ordinaria in collaborazione con la scuola.</p> <p>- Le sedi scolastiche sono facilmente raggiungibili a piedi, in automobile e anche con l'autobus cittadino. Sono di facile raggiungibilità anche per i numerosi lavoratori pendolari che viaggiano dall'hinterland catanese e dalle province di ME, EN e CL.</p>	<p>- Occorrono alcuni interventi per la manutenzione straordinaria della scuola (facciata plesso Salette, tenuta dei giardini di via della Concordia). Gli interventi di manutenzione ordinaria del Comune vanno a rilento.</p> <p>- Occorre organizzare in modo adeguato il servizio di utilizzo e prestito dei sussidi scolastici nel caso di malfunzionamenti: non vi sono risorse economiche per il ripristino di guasti e dunque la riparazione avviene se vi sono forze di volontariato disponibili. Per ciò che riguarda le risorse finanziarie, i vincoli sono costituiti dai seguenti punti:</p> <p>- autonomia finanziaria (budget onnicomprensivo) non ancora applicata a più di dieci anni dall'approvazione della normativa che la proclama;</p> <p>- assegnazione dei finanziamenti a chiusura di esercizio finanziario, che non coincide con la durata dell'anno scolastico (a cavallo tra due esercizi finanziari);</p> <p>- mancata assegnazione dei dovuti contributi per sussidi, stampati e manutenzione ordinaria (ex lege 23/96) da parte dall'Ente locale;</p> <p>- calo progressivo e costante dei finanziamenti in entrata da parte degli Enti istituzionali;</p> <p>- mancato ripianamento di crediti che vanta ancora la scuola nei confronti dello Stato (spese per supplenze), nei confronti della Regione (spese per sezione primavera, nei confronti del Comune (spese per ordinaria manutenzione).</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CTIC8AB00G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CTIC8AB00G	71	83,5	14	16,5	100,0
- Benchmark*					
CATANIA	24.902	94,3	1.511	5,7	100,0
SICILIA	117.205	94,7	6.539	5,3	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CTIC8AB00G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CTIC8AB00G	4	4,5	29	33,0	35	39,8	20	22,7	100,0
- Benchmark*									
CATANIA	261	1,5	3.426	19,6	7.243	41,3	6.592	37,6	100,0
SICILIA	1.254	1,5	15.725	19,0	33.563	40,6	32.138	38,9	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:CTIC8AB00G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CTIC8AB00G	18,2	81,8	100,0

<b>Istituto:CTIC8AB00G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CTIC8AB00G	42,1	57,9	100,0

<b>Istituto:CTIC8AB00G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CTIC8AB00G	77,8	22,2	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CTIC8AB00G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CTIC8AB00G	44	65,7	15	22,4	2	3,0	5	7,5
- Benchmark*								
CATANIA	2.951	21,7	3.286	24,2	2.300	16,9	5.061	37,2
SICILIA	13.892	21,9	15.734	24,9	10.761	17,0	22.917	36,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CATANIA	183	87,1	1	0,5	22	10,5	4	1,9	-	0,0
SICILIA	831	86,4	15	1,6	96	10,0	20	2,1	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	6	5,2	10,9
	Da 2 a 3 anni	14,9	24,8	20
	Da 4 a 5 anni	3,7	3,4	1,5
	Più di 5 anni	75,4	66,5	67,7
Situazione della scuola: CTIC8AB00G	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	18,7	20,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	41,8	41,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	3,7	9	8,8
	Più di 5 anni	35,8	29,7	29,3
Situazione della scuola: CTIC8AB00G		Più di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In questa realtà lavorativa particolarmente complessa, una percentuale di docenti ha trovato una propria dimensione di impegno sociale e di realizzazione professionale scegliendo di rimanere pur potendosi trasferire in sedi più "agevoli": ciò ha creato stabilità non solo nelle classi e nelle sezioni ma anche nel lavoro di staff organizzativo.</p> <p>Anche la presenza duratura negli anni del dirigente scolastico ha permesso continuità sia nella conduzione scolastica ordinaria sia nell'affrontare i problemi connessi ai cambiamenti di sistema (riforme dell'organizzazione scolastica, riforme dei programmi, nascita dell'istituto comprensivo).</p> <p>Il numero degli alunni si mantiene pressochè costante nonostante il decremento delle nascite.</p> <p>L'età media dei docenti è inferiore alla media nazionale. Grazie al piano governativo di assunzioni, numerose sono state le nuove nomine in ruolo nella scuola dell'infanzia, primaria e media con il completamento dell'organico scolastico fin dai primi giorni di scuola, cosa che non accadeva più da diversi anni.</p> <p>Dal monitoraggio di inizio anno (compilazione di un modello di stato del personale che tiene conto del curriculum) si evince che sono presenti numerosi docenti con competenze nei vari campi del piano dell'offerta formativa. Si prevede pertanto di organizzare commissioni verticali nel corso dell'anno per la progettazione, attuazione, verifica e valutazione del piano dell'offerta formativa triennale ed in particolare attività di autoformazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- E' presente turn over: i docenti preferiscono scegliere sedi di lavoro meno problematiche dal punto di vista sociale, più vicine al proprio domicilio, e conseguentemente meno impegnative dal punto di vista lavorativo. Scarsissimo il numero di docenti che risiedono nel quartiere (2).</li> <li>- E' presente pendolarismo.</li> <li>- Sono presenti lunghi periodi di assenza del personale (per maternità e per assistere congiunti ex lege 104).</li> <li>- La scuola media è di nuova istituzione e dall'a.s. 2015-2016 andrà a regime (con il funzionamento della classe III media nei locali del plesso di via Plebiscito). L'intitolazione del Circolo didattico in Istituto comprensivo nell'a.s. 2009-2010 ha infatti comportato un progressivo riassetto del funzionamento e della logistica dei plessi dipendenti di durata pluriennale che si concluderà nell'anno in corso.</li> </ul>

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

indici di criminalita' minorile e di disagio sociale nel quartiere	STRALCIO dalla relazione del Tribunale dei minori di Catania 2015.pdf
indice di disagio minorile nel quartiere	STRALCIO dalla relazione del Tribunale dei minori di Catania 2015.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CTIC8AB00G	96,1	97,7	100,0	100,0	100,0	91,2	96,2	98,8	100,0	100,0
- Benchmark*										
CATANIA	96,1	97,3	97,2	97,6	97,0	94,3	95,3	95,2	95,1	95,0
SICILIA	96,3	97,1	97,3	97,4	97,1	95,7	96,5	96,6	96,8	96,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
CTIC8AB00G	98,6	94,9	94,3	92,0
- Benchmark*				
CATANIA	90,1	90,5	88,4	89,7
SICILIA	91,0	92,1	88,7	89,6
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CTIC8AB00G	14,8	49,2	23,0	13,1	0,0	0,0	30,3	38,2	21,1	10,5	0,0	0,0
- Benchmark*												
CATANIA	28,2	26,4	19,8	15,6	6,3	3,8	26,5	26,7	20,7	15,2	6,3	4,6
SICILIA	30,0	26,2	20,2	14,8	5,9	3,0	28,2	26,2	20,4	15,2	6,4	3,7
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CTIC8AB00G	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CATANIA	0,6	0,3	0,2	0,2	0,2
SICILIA	0,6	0,2	0,2	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CTIC8AB00G	2,2	1,3	2,5
- Benchmark*			
CATANIA	1,0	1,0	1,3
SICILIA	1,0	1,1	1,4
Italia	0,3	0,5	0,6

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CTIC8AB00G	11,0	10,5	8,1	6,0	9,0
- Benchmark*					
CATANIA	4,8	2,6	2,1	2,1	1,5
SICILIA	3,3	2,1	2,0	2,0	1,4
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CTIC8AB00G	3,6	11,4	2,7
- Benchmark*			
CATANIA	3,9	3,5	2,1
SICILIA	3,1	2,5	1,8
Italia	1,7	1,5	1,1

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CTIC8AB00G	1,1	0,0	1,2	1,1	0,0
- Benchmark*					
CATANIA	6,0	4,1	3,3	3,1	2,4
SICILIA	4,9	3,2	3,0	2,9	2,2
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CTIC8AB00G	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
CATANIA	3,7	3,2	2,4
SICILIA	3,1	2,5	1,8
Italia	1,9	1,8	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di ammissione alla classe successiva è alta. Non vi sono concentrazioni di alunni non ammessi in alcuni anni di corso.</p> <p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono contenuti nel P.O.F. e comuni all'intera comunità scolastica; sono orientati a garantire il successo formativo degli studenti compatibilmente con il background socio-culturale che al momento esercita un forte condizionamento.</p> <p>Una parte consistente degli esiti degli studenti si colloca nelle fasce più basse delle rubriche valutative, detti studenti sono seguiti in modo individualizzato attraverso curvatures del curriculum documentate attraverso il fascicolo personale didattico dell'alunno.</p> <p>Pochi gli studenti che abbandonano al primo anno del corso di studi.</p>	<p>E' presente il fenomeno della dispersione scolastica legato al condizionamento socio-culturale del territorio. Non è ancora funzionante appieno il sistema formativo integrato per la prevenzione della dispersione. Sono presenti casi di non ammissione alle classi successive per problemi di dispersione scolastica.</p> <p>Una parte consistente degli esiti di apprendimento si colloca nelle fasce di valutazione più basse.</p> <p>Occorre organizzare attività di formazione e autoformazione su accoglienza e didattica dei bisogni educativi speciali legati al contesto.</p> <p>In una percentuale significativa di casi di dispersione, le aspettative delle famiglie nei confronti degli esiti e del percorso scolastico dei propri figli non sono adeguate; una significativa percentuale di alunni non dispone di completo corredo scolastico. Significativa la percentuale di alunni della scuola media che non è in possesso dei libri di testo.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti che decidono di trasferirsi da altre scuole, anche limitrofe. Si registrano parecchi movimenti in entrata e in uscita degli alunni durante l'anno scol. a causa del fenomeno di "pendolarismo" che lega i quartieri di San Cristoforo (vecchio centro storico dove insiste la scuola e dove sono le residenze delle famiglie) e Librino (la nuova periferia in cui vengono assegnati gli alloggi popolari).

La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio se si considera il punto di partenza dei ragazzi (indice ESCS). Occorre armonizzare la valutazione dei risultati scolastici con gli esiti delle prove nazionali. La scuola è costantemente impegnata nel progettare, verificare, riprogettare i percorsi di formazione, ma, in presenza di così gravi problematiche sociali, può garantire in modo pieno il successo formativo degli studenti soltanto se vi è un forte intervento del sistema formativo integrato per combattere la dispersione scolastica. Al momento i contributi degli altri enti sul territorio sono parziali e di carattere perlopiù "sanzionatorio"; andrebbe dunque potenziato l'aspetto della prevenzione secondo una logica di progettazione delle agenzie formative in rete. La scuola in ogni caso progetta il proprio curriculum cogliendo ogni occasione utile per attuare una didattica laboratoriale, avvalersi delle risorse del territorio e progettare in rete. In quartieri con background così critico, questa è la chiave di volta per potenziare gli esiti degli apprendimenti. Alta viene poi tenuta l'attenzione sulla motivazione degli alunni verso la frequenza scolastica che è costantemente rilanciata e rafforzata da tutte le componenti della comunità educante. Nel processo di riorganizz. degli Osservatori, la scuola è stata designata dal MIUR USR Sicilia A.T. Catania sede dell'Osservatorio territoriale di zona per la prevenz. della dispersione scolastica.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CTIC8AB00G - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16				
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica	
		Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)
2-Scuola primaria - Classi seconde		n.d.		n.d.
CTEE8AB01N	n/a		n/a	
CTEE8AB01N - II A		n.d.		n.d.
CTEE8AB01N - II B		n.d.		n.d.
CTEE8AB02P	n/a		n/a	
CTEE8AB02P - II E		n.d.		n.d.
CTEE8AB03Q	n/a		n/a	
CTEE8AB03Q - II D		n.d.		n.d.
5-Scuola primaria - Classi quinte		n.d.		n.d.
CTEE8AB01N	n/a		n/a	
CTEE8AB01N - V A		n.d.		n.d.
CTEE8AB01N - V B		n.d.		n.d.
CTEE8AB02P	n/a		n/a	
CTEE8AB02P - V E		n.d.		n.d.
CTEE8AB03Q	n/a		n/a	
CTEE8AB03Q - V C		n.d.		n.d.
CTEE8AB03Q - V D		n.d.		n.d.
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze		n.d.		n.d.
CTMM8AB01L	n/a		n/a	
CTMM8AB01L - III A		n.d.		n.d.
CTMM8AB01L - III B		n.d.		n.d.
CTMM8AB01L - III C		n.d.		n.d.
CTMM8AB01L - III D		n.d.		n.d.

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CTEE8AB01N - II A	16	2	0	1	0	10	4	4	0	0
CTEE8AB01N - II B	-	-	-	-	-	15	1	0	0	0
CTEE8AB02P - II E	6	2	3	2	0	5	2	4	2	2
CTEE8AB03Q - II D	10	0	0	0	1	11	4	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CTIC8AB00G	74,4	9,3	7,0	7,0	2,3	64,1	17,2	12,5	3,1	3,1
Sicilia	26,5	19,0	15,3	14,3	24,9	27,9	13,8	12,7	15,3	30,3
Sud e Isole	27,6	19,1	14,5	13,7	25,0	29,7	14,2	11,1	14,7	30,3
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CTEE8AB01N - V A	5	4	0	0	0	11	0	0	0	0
CTEE8AB01N - V B	10	0	1	0	1	7	4	0	0	1
CTEE8AB02P - V E	8	0	0	0	0	11	1	1	0	0
CTEE8AB03Q - V C	6	1	2	0	0	11	0	0	0	0
CTEE8AB03Q - V D	8	2	0	0	1	12	1	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CTIC8AB00G	75,5	14,3	6,1	0,0	4,1	86,7	10,0	1,7	0,0	1,7
Sicilia	19,4	20,5	19,6	17,8	22,8	28,0	16,8	13,2	11,2	30,8
Sud e Isole	23,2	20,4	19,1	15,1	22,2	30,4	17,7	11,9	11,1	28,9
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CTMM8AB01L - III A	2	6	11	2	0	2	7	9	1	2
CTMM8AB01L - III B	2	7	3	1	0	7	4	1	1	0
CTMM8AB01L - III C	2	6	4	4	3	2	4	4	5	4
CTMM8AB01L - III D	1	3	11	1	0	3	7	4	2	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CTIC8AB00G	10,1	31,9	42,0	11,6	4,4	20,3	31,9	26,1	13,0	8,7
Sicilia	30,5	21,4	17,0	15,1	16,0	35,3	22,7	15,1	12,6	14,3
Sud e Isole	28,3	20,7	17,1	15,8	18,1	33,0	23,3	15,3	12,9	15,5
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CTIC8AB00G	3,3	96,7	23,9	76,1
- Benchmark*				
Sud e Isole	15,9	84,1	23,7	76,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica sono commisurati alla situazione di partenza fortemente condizionata dal background socio-economico.</p> <p>L'indice di cheating ha subito una drastica riduzione nel corso del triennio.</p> <p>Durante il corso dell'anno si è organizzato un piano di formazione e sostegno per i docenti delle classi impegnati nelle rilevazioni nazionali, anche con l'ausilio di una docente distaccata per la prevenzione della dispersione scolastica.</p> <p>Migliori risultati vengono ottenuti dagli alunni nel campo della matematica.</p>	<p>Vi sono significative differenze negli esiti tra classi.</p> <p>I risultati sono al di sotto della media regionale.</p> <p>La distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento è ancora concentrata nei livelli 1 e 2.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 - 
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'

		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI risulterebbe inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile (medio-basso); la scuola al momento non conosce le modalità di confronto e desidererebbe approfondire questa tematica. L'indice di cheating nel triennio è in forte riduzione. La varianza tra classi nei risultati di italiano e/o matematica e' superiore alla media nazionale. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' superiore alla media regionale. La scuola ha organizzato, come consuetudine, anche nel trascorso anno scolastico un piano di supporto e formazione per i docenti impegnati nelle rilevazioni nazionali. Si ritiene prioritario intervenire ancora in questo campo all'interno del Piano triennale di miglioramento. E' in corso un progetto regionale volto al miglioramento dei risultati nei test standardizzati coordinato dall'USR Sicilia. Nel corso dell'a.s. 2015 2016 la scuola ha organizzato incontri di auto formazione per i docenti sulla tematica dei test standardizzati ed ha partecipato a iniziative esterne di formazione organizzate dall'INVALSI. Si tratta comunque di esiti che vanno verificati a lungo termine.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Considerati i gravi problemi socio-culturali del contesto, come da risultati dei questionari di autovalutazione si attuano numerose iniziative progettuali che coinvolgono la totalità di docenti ed alunni per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, come pure criteri comuni e rubriche di valutazione degli apprendimenti come documentato nel P.O.F. La scuola ha adottato un regolamento di istituto per la scuola media fortemente orientato al recupero delle condotte in contrasto con il vivere civile; le sanzioni educative sono finalizzate al recupero dei comportamenti rispettosi di beni e persone. La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi attraverso la progettazione e l'attuazione del curricolo declinato in unità di apprendimento con obiettivi formativi ed interdisciplinari.</p> <p>I percorsi formativi vengono dunque progettati, attuati, verificati, valutati e documentati attraverso i seguenti strumenti: il curricolo di classe declinato in unità di apprendimento; le osservazioni contenute nel giornale dell'insegnante (diario di bordo); il fascicolo didattico personale di ciascun alunno; le monografie didattiche di fine anno realizzate secondo lo standard gold; le manifestazioni-evento intermedie e di fine anno aperte al territorio che testimoniano gli apprendimenti attraverso i compiti di realtà.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contesto socio-economico di provenienza degli alunni in un numero significativo di casi estremamente deficitario.</li> <li>- Mancata compiuta attuazione del sistema formativo integrato in adempimento al dettato costituzionale (art. 3 II comma).</li> <li>- Mancanza di risorse aggiuntive economiche e di personale per poter affrontare compiutamente i casi, in aumento soprattutto nella fascia adolescenziale, di difficoltà nel rispetto delle regole e dunque di adattamento sociale.</li> </ul>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità

		4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Considerato il punto di partenza (vedi sez. CONTESTO) e l'operato della scuola qui documentato in estrema sintesi con i due indicatori inseriti, si ritiene di poter dire che il livello delle competenze di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' molto buono. Le competenze sociali e civiche sono sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nel rispetto delle regole di convivenza. Le criticità dell'età adolescenziale e che vengono amplificate da situazioni familiari particolarmente difficili (mancanza di una delle due figure familiari o in alcuni casi di entrambe) vengono affrontate dalla scuola nell'ottica dell'ascolto, dell'empatia e dell'esempio positivo degli educatori in collaborazione, quando è possibile, con gli enti del territorio. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sez, plessi. La scuola adotta criteri comuni e rubriche valutative per la valutazione del comportamento contenuti nel P.O.F.ed utilizza strumenti specifici per ceetificare le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti (Unità di appr. interdiscipl, Fascicolo did dell'alunno). Soprattutto la scuola lavora moltissimo sulla motivazione alla partecipaz alla vita scolastica dei ragazzi, che occorre sempre potenziare dati i fortissimi condizionamenti negativi del territorio. Durante periodi programmati dell'anno, bambini e ragazzi sono impegnati nella progettazione, nell'attuazione ed autovalutazione di compiti di realtà in cui mettono alla prova le competenze maturate: mostre, drammatizzazioni, produzione di cortometraggi, gare sportive, concerti, ecc... il tutto rivolto al territorio. Sintesi della documentazione delle attività e dei prodotti multimediali è on line sulla social page Scuolabattisti di FB e sul canale youtube scuolabattisti. A fronte di un recente aumento del disagio minorile, si intende potenziare la collaborazione con i territori.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
CTIC8AB00G	4,7	11,3	25,2	3,1	9,3	37,5	9,3	0

**2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
CTIC8AB00G		69,2		30,8
CATANIA		74,0		26,0
SICILIA		74,7		25,3
ITALIA		71,6		28,4

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CTIC8AB00G	50,0	85,7
- Benchmark*		
CATANIA	77,0	58,8
SICILIA	77,3	59,4
ITALIA	75,3	50,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La quasi totalità degli alunni della scuola dell'infanzia si iscrive presso la scuola primaria dell'Istituto comprensivo. La stessa percentuale c'è nel passaggio tra la scuola primaria e la scuola media.</p> <p>Nei singoli plessi funzionano sia la scuola dell'infanzia, sia la scuola primaria come pure la scuola media: il fine è quello di creare coesione sociale positiva, orientamento e prevenire i problemi di adattamento all'ambiente scolastico.</p> <p>La scuola organizza numerose opportunità ed iniziative per l'orientamento e la continuità verticale (si veda la documentazione del monitoraggio nell'area "Competenze chiave e di cittadinanza") e sostiene la motivazione dei ragazzi al prosieguo dell'impegno negli studi.</p> <p>Il giudizio di orientamento espresso dalla scuola al termine del corso di studi viene sostanzialmente seguito dalle famiglie e dai ragazzi delle classi terze medie.</p>	<p>Occorre organizzare un procedimento complesso per seguire gli esiti a distanza degli alunni licenziati al termine della scuola media considerato che la scuola sec. di 1° grado è di recentissima nuova istituzione (a.s. 2009/2010).</p> <p>L'istruzione professionale regionale soffre di gravissimi ritardi in ordine all'inizio delle lezioni e i ragazzi del quartiere, che per la maggior parte dei casi scelgono di iscriversi a questi corsi anziché alla scuola superiore, rimane fuori dal circuito di formazione precocemente.</p> <p>Il problema è stato evidenziato nei trascorsi anni anche dalla presidente del Tribunale dei minori di Catania (documentazione disponibile sul web).</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Considerato il background sociale e le risorse culturali a disposizione nel territorio, gli esiti degli studenti provenienti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria sono soddisfacenti. La quasi totalità degli studenti della primaria si iscrive nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo. Tutte le componenti della scuola lavorano molto sulla motivazione dei ragazzi al proseguimento degli studi fino al conseguimento del diploma di terza media. Per la scuola secondaria di I grado, data la recente istituzione, ci si è posti il problema di organizzare un procedimento per monitorare gli esiti a distanza. Alcuni alunni del corso di strumento musicale sono riusciti a proseguire gli studi a livello superiore superando le prove di selezione del liceo musicale cittadino. Il consiglio orientativo è seguito dagli studenti nella quasi totalità dei casi. Si riscontra un lieve aumento degli alunni che proseguono gli studi presso scuole di Stato piuttosto che rivolgersi ai corsi di formazione professionale. I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio (dopo la scuola media) sono fortemente condizionati dal contesto e dalle limitate aspettative familiari.

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Partecipazione degli alunni alle attività del curriculum formativo integrato	MONITORAGGIO EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA.pdf
Alunni della scuola sec. di 1° grado che hanno migliorato la condotta grazie all'intervento educativo della scuola	EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA - SCUOLA SEC. DI 1° GRADO.pdf

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,9	7,2	10
	Medio - basso grado di presenza	6,6	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	14	21	29,3
	Alto grado di presenza	69,4	67,1	54,7
Situazione della scuola: CTIC8AB00G		Alto grado di presenza		

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10	7	11,7
	Medio - basso grado di presenza	6,4	4,8	5,6
	Medio - alto grado di presenza	12,7	17,9	27,2
	Alto grado di presenza	70,9	70,2	55,5
Situazione della scuola: CTIC8AB00G		Alto grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:CTIC8AB00G - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AB00G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89,3	92,3	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	88,4	91,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	85,1	88,6	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	83,5	87	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,5	85,3	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	74,4	76,5	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	90,1	87,6	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	33,9	29,1	29,3
Altro	Si	10,7	10,5	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:CTIC8AB00G - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AB00G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89,1	92,4	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	87,3	91,5	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	84,5	88,3	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	82,7	86,9	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	80,9	84,3	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	78,2	77,9	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	94,5	92,4	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	26,4	24,5	28,3
Altro	Si	10,9	10,7	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha elaborato un proprio curricolo verticale, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza. Sono stati definiti i profili di competenze trasversali e per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Costante è il lavoro didattico ed educativo sull'educazione alla cittadinanza. I docenti utilizzano regolarmente strumenti comuni per la valutazione e hanno incontri per condividere i risultati della valutazione.	Le attività di ampliamento dell'offerta formativa attraverso il sistema formativo integrato vanno inserite nella progettazione e verifica periodica documentata dalle unità di apprendimento. I modelli per il corrente anno sono stati modificati in tal senso.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,6	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	17,4	19,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	34,7	34,5	36
	Alto grado di presenza	41,3	40,5	33,9
Situazione della scuola: CTIC8AB00G		Alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,3	4,4	6,8
	Medio - basso grado di presenza	21,8	19,1	21
	Medio - alto grado di presenza	27,3	33,2	34,9
	Alto grado di presenza	43,6	43,3	37,4
Situazione della scuola: CTIC8AB00G		Alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:CTIC8AB00G - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AB00G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	92,6	86,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	68,6	66,4	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	96,7	91,1	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	60,3	66	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	62,8	56,6	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,6	90,2	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	62,8	65,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	52,9	51,7	42,2
Altro	Si	9,9	9,3	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:CTIC8AB00G - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AB00G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	80,9	82,7	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	70,9	71,2	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	70	69,8	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	88,2	87,1	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	61,8	59,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	86,4	90,9	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	60	65,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	51,8	55,9	53
Altro	Si	7,3	9,3	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola progetta secondo il seguente modello e con strumenti comuni a tutti e tre gli ordini di scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- progettazione di inizio anno a maglie larghe per ambiti disciplinari;</li> <li>- progettazione, verifica e documentazione condivisa dell'attività didattica per unità di apprendimento interdisciplinari;</li> <li>- curricolo di classe costituito dall'insieme delle unità di apprendimento realizzate nell'anno;</li> <li>- stesura del fascicolo personale didattico di ciascun alunno.</li> </ul> <p>Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sia sulla progettazione didattica, sia sulla valutazione degli studenti e dipartimenti interdisciplinari cui partecipa la totalità degli insegnanti. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze come da proposta di sperimentazione ministeriale.</p>	<p>Si dovrebbero rendere operativi i dipartimenti per discipline, da affiancare ai Consigli di classe.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,3	24,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,2	13,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	64,5	62	50,2
Situazione della scuola: CTIC8AB00G		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	18,9	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,5	12,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,5	68,4	67,4
Situazione della scuola: CTIC8AB00G		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	46,3	44,8	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,6	8,2	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	47,1	46,9	40,9
Situazione della scuola: CTIC8AB00G		Nessuna prova		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	69,1	61,8	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,4	8,5	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	24,5	29,8	27,6
Situazione della scuola: CTIC8AB00G		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	42,1	40,5	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	9,1	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,8	50,4	47,5
Situazione della scuola: CTIC8AB00G		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60	54,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	10,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	30	35	37,2
Situazione della scuola: CTIC8AB00G		Prove svolte in 3 o più discipline		

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta secondo il seguente modello e con strumenti comuni a tutti e tre gli ordini di scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- progettazione di inizio anno a maglie larghe per ambiti disciplinari, all'interno del sistema formativo integrato;</li> <li>- progettazione, verifica e documentazione condivisa dell'attività didattica per unità di apprendimento interdisciplinari;</li> <li>- curriculum di classe costituito dall'insieme delle unità di apprendimento realizzate nell'anno;</li> <li>- stesura del fascicolo personale didattico di ciascun alunno;</li> <li>- realizzazione di monografie didattiche di fine anno.</li> </ul> <p>La scuola utilizzava già in passato forme di certificazione delle competenze, ha sperimentato nel trascorso anno gli strumenti proposti dal MIUR che ha adottato nel corrente anno scolastico.</p> <p>Sono presenti rubriche di valutazione comuni ai docenti dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di 1° grado.</p> <p>Per maggiori approfondimenti cfr. il Piano dell'offerta formativa approvato per il corrente anno scolastico nella parte CRITERI DI VALUTAZIONE.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il piano di inclusione per gli alunni disabili e con bisogni educativi speciali va potenziato con l'organizzazione dell'attività di riprogettazione dell'attività educativa e didattica a seguito della valutazione.</li> <li>- Occorre affrontare l'aspetto delle prove di valutazione intermedie comuni e dei criteri comuni per la correzione delle prove nelle singole discipline.</li> <li>- Il periodo didattico di progettazione, verifica e valutazione intermedia adottato fino all'a.s. scorso (bimestre) data la complessità dell'utenza è risultato non adeguato. Si ritiene opportuno ampliarlo passando al trimestre e rendendo così la valutazione intermedia ufficiale a tutti gli effetti per un maggiore coinvolgimento delle famiglie.</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum verticale a partire dai documenti ministeriali di riferimento che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Sono definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. La scuola progetta e valuta secondo il seguente modello e con strumenti comuni a tutti e tre gli ordini di scuola:- programma di inizio anno a maglie larghe;- progettazione, verifica e documentazione dell'attività didattica per unità di apprendimento interdisciplinari;- curriculum di classe costituito dall'insieme delle unità di apprendimento realizzate nell'anno;- stesura del fascicolo personale didattico di ciascun alunno.

Obiettivi, abilità e competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti, gruppi di lavoro su progettazione didattica e valutazione degli studenti, come pure dipartimenti interdisciplinari cui partecipa la totalità degli insegnanti. I docenti utilizzano regolarmente strumenti comuni per la valutazione e hanno incontri per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica costante da implementare relativamente ai B.E.S. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. Giudizio in sintesi espresso dal team esterno INVALSI nell'a.s. 2013-14 su Curriculum e Progettazione: "Buono... La riflessione interna sul curriculum coinvolge una parte consistente della comunità professionale ...L'utilizzo di modalità didattiche differenziate è superiore alla media ... i criteri comuni di valutazione sono resi pubblici. Ci sono forme di coordinamento tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti"

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	71,9	79,3	79,2
	Orario ridotto	7,4	4,7	2,7
	Orario flessibile	20,7	15,9	18,1
Situazione della scuola: CTIC8AB00G		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	89,1	92,2	74,6
	Orario ridotto	4,5	3	10,2
	Orario flessibile	6,4	4,8	15,1
Situazione della scuola: CTIC8AB00G		Orario flessibile		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CTIC8AB00G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AB00G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	84,3	79,0	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	32,2	41,5	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,1	2,1	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	11,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	9,9	10,2	10,4

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CTIC8AB00G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AB00G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	89,1	83,9	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	30,0	40,0	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,9	1,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,2	8,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,5	7,6	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CTIC8AB00G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AB00G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	58,7	56,9	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	76,9	81,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,1	1,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,3	8,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,8	1,1	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CTIC8AB00G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AB00G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	67,3	70,8	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	75,5	80,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,7	2,2	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,6	7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,9	0,4	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono designati e operativi i referenti degli spazi laboratoriali che curano l'organizzazione e l'utilizzo nel corso dell'anno. Il dettaglio è contenuto nel piano dell'offerta formativa approvato.</p> <p>Funzionante la biblioteca nei tre plessi a cui è addetta una docente distaccata. E' possibile ottenere nella classe libri dalla biblioteca, la scuola provvede con le risorse economiche proprie a rimpinguare le dotazioni di sussidi didattici e materiale di facile consumo.</p> <p>Si è recentemente aderito alla rete GARR che faciliterà l'utilizzo della tecnologia multimediale.</p> <p>L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti. Particolarmente efficace l'organizzazione oraria della settimana dei laboratori realizzata nella scuola media una volta al mese e quest'anno estesa pure alla scuola primaria e dell'infanzia che vede la compresenza di più docenti per il lavoro didattico laboratoriale con i ragazzi suddivisi in piccoli gruppi elettivi o per compito. Grazie al futuro annunciato potenziamento dell'organico queste attività verranno estese all'intero anno scolastico.</p>	<p>Mancanza di finanziamenti per la manutenzione delle attrezzature laboratoriali.</p> <p>Finanziamenti per il funzionamento assegnati con ritardo rispetto sia all'inizio dell'anno scolastico sia all'inizio dell'anno finanziario.</p> <p>Mancanza di finanziamenti da parte dell'Ente locale per il rinnovo dei sussidi didattici.</p> <p>Occorre potenziare la dotazione laboratoriale del plesso Plebiscito.</p>

**Subarea: Dimensione metodologica**

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative (lavoro per piccoli gruppi, di livello, per classi aperte, curricolo formativo in collaborazione con il territorio come documentato dal monitoraggio inserito nell'area "Competenze di cittadinanza"). La scuola promuove altresì la collaborazione e lo sviluppo della comunicazione tra docenti, a tal proposito si vedano le linee guida di metodo contenute nel piano dell'offerta formativa per l'a.s. in corso (albo on line su <a href="http://www.battistix.it">www.battistix.it</a>).</p> <p>La scuola promuove un piano di attività di formazione e autoformazione progettate dai referenti e dalle commissioni del Collegio dei docenti per estendere la pratica di metodologie aderenti ai bisogni formativi degli allievi. Le attività sono realizzate anche in collaborazione con il sistema formativo integrato (ad es: ricerca azione in collaborazione con l'Ufficio studi e programmazione dell'ambito territoriale di Catania e l'U.S.R. Sicilia). Nel corso dell'anno le attività di formazione mirate all'innovazione metodologica hanno interessato la quasi totalità dei docenti sulle seguenti tematiche (in sintesi): la buona scuola, dimensioni organizzative del servizio scolastico, educazione alla salute, scuola sicura, dispersione scolastica, metodologia "Ricerca-azione", il R.A.V., il gioco- sport, i bisogni educativi speciali, la certificazione delle competenze, educazione musicale nella scuola primaria, raccolta differenziata.</p>	<p>Occorre sostenere la condivisione in seno alla comunità professionale delle motivazioni per cui vanno adottate soprattutto nei contesti "a rischio" metodologie innovative ed adeguate alla cura personalizzata dei bisogni formativi dei ragazzi.</p> <p>Occorre potenziare spazi e tempi per la comunicazione e la condivisione delle esperienze di insegnamento innovative realizzate (best practises).</p>

**Subarea: Dimensione relazionale**

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CTIC8AB00G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AB00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40	55,3	53,4
Azioni costruttive	n.d.	36,9	41,9	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	39,8	41,7	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CTIC8AB00G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AB00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	56,6	58,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	43,5	53,1	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	21,6	50,1	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CTIC8AB00G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AB00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	49	45,9	43,9
Azioni costruttive	n.d.	32,1	35,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	30	28,5	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CTIC8AB00G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AB00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	49,4	50,4	49,8
Azioni costruttive	n.d.	38,3	38,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,1	34,9	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CTIC8AB00G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AB00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,3	47,6	45,4
Azioni costruttive	n.d.	29,8	35,7	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	41,3	40,1	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:CTIC8AB00G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AB00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48,4	54,5	51,8
Azioni costruttive	n.d.	38,2	48,5	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	42,6	43,6	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:CTIC8AB00G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AB00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	42,3	42,1	41,9
Azioni costruttive	n.d.	27,6	29,2	30,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,7	32,6	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:CTIC8AB00G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AB00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	47,2	49,7	48
Azioni costruttive	30	28,6	29,9	30,1
Azioni sanzionatorie	30	34,3	32,3	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:CTIC8AB00G % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AB00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	6,08	1,2	1,2	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	7,56	1,8	1,3	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	14,47	1,6	1,3	1

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la conoscenza e la condivisione del Patto di corresponsabilità;</li> <li>- la conoscenza e la messa in pratica del Regolamento di istituto;</li> <li>- il curriculum di cittadinanza globale declinato nelle Unità di apprendimento periodiche.</li> </ul> <p>In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola promuove azioni educative e, se necessario, pone in essere sanzioni disciplinari che hanno come scopo il recupero dell'alunno. Utili si sono dimostrate al riguardo le sanzioni che hanno visti impegnati gli alunni in compiti utili per la comunità (pulizia del giardino, preparazione di una colazione per i piccoli della scuola dell'infanzia, ecc...). I dati di monitoraggio dei positivi risultati ottenuti sono riportati nella sezione "Competenze chiave e di cittadinanza"</p> <p>Si promuovono come mediatori nel campo dell'educazione alla cittadinanza le attività artistiche (orchestra della scuola, laboratori teatrali, laboratori di pittura e ceramica) e sportive (squadre di calcio e pallavolo, ginnastica artistica, baseball) che sono sempre molto gradite da bambini e ragazzi.</p>	<p>Dato il contesto di partenza, occorre costantemente potenziare e sempre sostenere i docenti nel percorso di promozione delle competenze pro-sociali all'interno della classe e della scuola in ordine all'utilizzo e alla cura degli ambienti comuni (assegnazione di ruoli al servizio della collettività attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di cittadinanza e di responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo).</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola mostra buona capacita' di creare un ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli studenti. La cura dell'ambiente di apprendimento riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi a cura di docenti appositamente delegati), sia la dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative a cura dei referenti di progetto, attività di formazione e autoformazione mirate), sia infine la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise a cura dei componenti della comunità educante). La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la cura alla dimensione relazionale e sociale dei compiti di apprendimento testimoniata dal curriculum di classe e mostrata alla comunità e al territorio attraverso i compiti di realtà (mostre, concerti, gare sportive, prodotti multimediali). Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi, il Regolamento della scuola secondaria di 1° grado viene letto e discusso con i ragazzi della scuola media. Si sceglie di adottare sanzioni educative a carattere pro-sociale. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace e coinvolgono più livelli di operatività: Consiglio di classe, Presidenza, sistema formativo integrato quando necessario. Tutti i ragazzi oggetto di procedimenti disciplinari nella scuola media hanno recuperato comportamenti adeguati al contesto. Si veda la percentuale di alunni di scuola media "recuperati" dopo l'applicazione delle sanzioni deliberate dal Consiglio di classe (documentazione inserita nella sezione "Competenze chiave e di cittadinanza").



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	20,1	20,8	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	73,1	66	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	6,7	13,2	25,3
Situazione della scuola: CTIC8AB00G		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione nel gruppo dei pari degli studenti portatori di bisogni educativi speciali</p> <p>Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati per gli alunni disabili partecipano anche gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato all'interno delle unità di apprendimento con i modelli di curvatura ed aggiornando periodicamente l'apposita sezione del fascicolo didattico personale dello studente.</p> <p>La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia.</p> <p>Non vi sono al momento problemi di inclusione al riguardo.</p> <p>La scuola realizza in collaborazione con il territorio attivita' su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversita'.</p> <p>Nell'ultimo quinquennio, Il numero degli stranieri è crescente negli anni, supera il 5% sul totale dei frequentanti ma rimane al di sotto del 10%</p>	<p>I Piani Didattici Personalizzati per gli alunni con bisogni educativi speciali vanno potenziati per ciò che riguarda la riprogettazione educativa e didattica a seguito di verifica e valutazione. La costituenda commissione del Collegio dei docenti opererà quest'anno il monitoraggio del piano annuale per l'inclusione.</p> <p>Il contesto fortemente problematico impegna sempre la scuola ad adeguare la propria proposta formativa secondo le necessità dell'inclusione e dell'integrazione.</p> <p>Si potenzieranno attraverso il piano di miglioramento le attività di formazione e di autoformazione della comunità scolastica in quest'area prioritaria di attività.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CTIC8AB00G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AB00G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	95	90,4	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,7	22,8	36
Sportello per il recupero	No	6,6	7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	45,5	41	24,6
Individuazione di docenti tutor	Si	9,9	10,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	Si	20,7	22,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	9,1	8,8	14,5
Altro	Si	18,2	20,7	21

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CTIC8AB00G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AB00G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	93,6	87,7	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	18,2	21,9	28,2
Sportello per il recupero	No	10	9,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	53,6	54,5	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	10	13,3	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	29,1	32,4	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	11,8	14,7	24,7
Altro	Si	15,5	18,7	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CTIC8AB00G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AB00G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	81,8	77,1	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	17,4	16,6	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	35,5	34,3	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	52,1	52,4	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	19,8	22,6	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	48,8	53,8	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	75,2	70,2	40,7
Altro	No	2,5	3,9	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CTIC8AB00G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AB00G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88,2	79,9	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	16,4	19,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	53,6	49,1	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	76,4	75,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	23,6	29	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	55,5	61,4	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	79,1	79,1	73,9
Altro	No	6,4	6,4	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Gli alunni con problematiche di dispersione scolastica e sociali e familiari sono quasi il 50% dell'utenza e l'intera progettazione della scuola è mirata per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti.

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà attraverso lo strumento delle curvature individualizzate.

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà di comportamento si rivelano efficaci.

Nel lavoro d'aula le curvature prevedono una semplificazione dei contenuti, una differenziazione delle attività, tempi più lunghi, uso di strumentazione compensativa.

Sono organizzate attività istituzionali per il potenziamento delle competenze degli studenti con particolari attitudini allo studio della musica e alla pratica di uno strumento musicale. La scuola media è infatti ad indirizzo musicale ed è funzionante il corso sperimentale "La musica e' primaria" anche per i bambini della scuola primaria realizzato in collaborazione con U.S.R. Sicilia, M.I.U.R. e associazioni del territorio.

Dato il contesto di partenza ed il problema della dispersione scolastica, occorre prestare costante attenzione all'attività didattica individualizzata destinata ai ragazzi con particolari attitudini disciplinari e la curvatura educativa e didattica per gli alunni con particolari bisogni educativi.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'intera progettazione della scuola è mirata per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti, occorre pure fronteggiare l'emergenza degli scarsi stimoli culturali presenti in famiglia e sul territorio. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli alunni in difficoltà attraverso lo strumento delle curvature individualizzate. Nel lavoro d'aula, che va costantemente rimodulato nei casi in cui gli studenti sono privi dei supporti didattici (es: libri, corredo scolastico) le curvature prevedono una semplificazione dei contenuti, una differenziazione delle attività, la rimodulazione dei tempi, l'uso di strumentazione compensativa e la personalizzazione della proposta educativa, cioè l'attenzione alla storia personale dell'alunno portatore di bisogni educativi speciali. Anche in quest'area incide pesantemente il problema della dispersione scolastica che gli educatori cercano di risolvere anche recandosi personalmente presso il domicilio degli alunni per capire come poter intervenire per riportarli a scuola, stante purtroppo un ritardato intervento dei servizi soc. operanti.

Sono organizzate attività curriculari per il potenziamento delle capacità degli studenti con particolare attitudine verso la musica (corso di strumento musicale funzionante nella scuola media e corso sperimentale "La musica e' primaria" per i bambini della scuola primaria realizzato in collaborazione con U.S.R. Sicilia e M.I.U.R.).

Molte le iniziative in tema di educazione alla cittadinanza (vedi monitoraggio nella sezione "Competenze chiave e di cittadinanza") che coinvolgono tutti gli alunni, al di là della loro particolare condizione personale. Rispetto all'a.s. 2014-2015 la scuola ha migliorato il coordinamento delle attività sul tema rendendo operativa una apposita commissione del collegio dei docenti che ha coinvolto l'intera scuola in processi di integrazione ed inclusione documentati nella monografia di fine anno "Educare alla cittadinanza"

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:CTIC8AB00G - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AB00G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,7	96,3	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	82,6	79,2	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	92,6	94,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	58,7	59,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	71,1	72,3	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	51,2	52	61,3
Altro	No	12,4	15,9	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:CTIC8AB00G - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AB00G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,4	95,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	74,5	75,5	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	94,5	94	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	67,3	69,8	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	66,4	70,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	40	46,3	48,6
Altro	No	13,6	15,1	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza incontri di inizio anno tra docenti per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>La scuola organizza incontri dei ragazzi di terza media con i docenti delle scuole di futura iscrizione.</p> <p>Non si registrano problemi di disadattamento nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e l'accoglienza posta in essere dai docenti dei diversi ordini di scuola è adeguata alle esigenze del contesto.</p>	<p>Occorre potenziare le scelte curriculari condivise dai docenti nel passaggio degli alunni negli anni ponte (5 anni- 10 anni - 13 anni).</p> <p>Occorre aprire la frequenza del corso di strumento musicale anche agli ex allievi.</p> <p>Occorre potenziare le iniziative di continuità verticale in genere. I finanziamenti progettuali sono limitati.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attivita' di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:CTIC8AB00G - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AB00G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	72,7	69,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	48,2	36	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	53,6	39,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	99,1	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	38,2	27	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	59,1	61,2	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	59,1	54,3	74
Altro	Si	22,7	22,5	25,7

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

I docenti di alcune classi realizzano percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni documentati nelle unità di apprendimento e nelle monografie di fine anno.

La scuola realizza in collaborazione con le figure messe a disposizione dell'Ente locale, attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo.

Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche significative del territorio

In alcuni casi, la scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali.

I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti.

Occorre potenziare i seguenti aspetti:

- realizzare un curriculum trasversale negli anni ponte per l'orientamento;

- organizzare incontri con le realtà professionali e produttive presenti sul territorio;

- organizzare incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo.

I finanziamenti per le attività progettuali sono limitati.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità presentano un livello adeguato di strutturazione tenuto conto del contesto di partenza, orientate alla formazione delle classi e al benessere dei ragazzi nel momento degli snodi cruciali del percorso scolastico. I docenti realizzano percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. La scuola realizza in collaborazione con le figure messe a disposizione dell'Ente locale e del territorio, se presenti, attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo. Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche più significative del territorio. La scuola realizza progetti in rete con le Istituzioni di II grado del territorio (cfr. progetto PON F3 "Gli assi della scuola", per la prevenzione della dispersione scolastica). La scuola mette in opera varie attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali per gli alunni della scuola sec. di 1° grado. All'inizio e in corso anno si svolgono OPEN DAY aperti alle famiglie per la conoscenza e la valorizzazione del lavoro culturale di docenti e studenti. Al termine dell'anno scolastico la comunità educante ed i ragazzi presentano al territorio la mostra "Educare alla cittadinanza attiva" organizzata per dipartimenti interdisciplinari (si veda l'articolazione dei dipartimenti nel Piano dell'offerta formativa per il corrente anno scolastico disponibile on line su [www.battistix.it](http://www.battistix.it))

I consigli orientativi della scuola al termine del corso di studi sono seguiti dalla quasi totalità di famiglie e studenti. E' ancora presente il fenomeno della dispersione scolastica e della frequenza saltuaria, influenzato fortemente dalle condizioni socio-culturali del territorio, ma la scuola è massimamente impegnata nel contrasto in rete in collaborazione con le altre agenzie formative e partecipa al Tavolo interistituzionale cittadino per il contrasto della dispersione scolastica.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I presupposti sociali e culturali dell'operato scolastico in ambienti sociali particolarmente complessi, la conseguente mission dell'istituto e le prioritari della comunità educante sono definite chiaramente ed in modo ampio all'interno del P.O.F. (cfr. Cap. II del P.O.F. a.s. 15/16 su <a href="http://www.battistix.it">www.battistix.it</a> albo online)</p> <p>La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica attraverso i gruppi di lavoro tematici, i dipartimenti interdisciplinari e le commissioni di Collegio e sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio attraverso incontri contatti informali, istituzionali, organizzazione di eventi, utilizzo del sito internet, delle pagine sui social (scuolabattisti su FB) e su youtube (canale scuolabattisti).</p>	<p>Scarsi i finanziamenti, ma la scuola risolve con l'attivazione del volontariato dei docenti e degli stakeholder.</p> <p>Data la peculiarità del contesto socio-culturale molto impegnativo dal punto di vista lavorativo, occorre monitorare e sostenere con costanza la condivisione dei membri della comunità educante in ordine a mission e obiettivi a lungo termine della scuola.</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha partecipato nel trascorso anno scolastico al progetto Valutazione &amp; Miglioramento ponendo in essere il modello organizzativo e di pianificazione delle attività suggerito dagli esperti esterni.</p> <p>La scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi attraverso periodiche riunioni di staff in cui si progettano le attività dell'anno, si calendarizzano e si verificano attraverso la raccolta dati a cura dei membri di staff.</p> <p>E' stato realizzato per il trascorso anno scolastico un progetto di miglioramento nell'area AUTOVALUTAZIONE valutato positivamente da Invalsi.</p>	<p>Occorre ampliare la condivisione dei meccanismi di pianificazione e di controllo ad una platea più vasta di docenti organizzando 6 commissioni in cui dividere il collegio così organizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- progettazione e valutazione, autovalutazione,</li> <li>- sistema formativo integrato,</li> <li>- inclusione ed integrazione,</li> <li>- dispersione scolastica, continuità verticale e orientamento,</li> <li>- scuola sicura, scuola pulita, scuola bella,</li> <li>- formazione del personale e documentazione didattica</li> </ul>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	31,3	26,7	26,5
	Tra 500 e 700 €	42,5	34,3	32,5
	Tra 700 e 1000 €	20,1	28	28,8
	Più di 1000 €	6	11	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: CTIC8AB00G		Tra 700 e 1000 €		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CTIC8AB00G % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AB00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	69,5	70	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	30,8	30,1	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:CTIC8AB00G % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AB00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	65,12	60,1	61,4	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:CTIC8AB00G % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AB00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	78,95	80,6	78,2	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:CTIC8AB00G % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AB00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	25,00	28,9	28,3	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:CTIC8AB00G % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AB00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	100,00	45,2	47,7	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CTIC8AB00G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AB00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97	95,3	90,5
Consiglio di istituto	Si	21,6	19,8	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	29,9	28,8	34,3
Il Dirigente scolastico	No	11,2	13,4	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9	8,2	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,2	15,4	14,8
I singoli insegnanti	No	5,2	7	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CTIC8AB00G - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AB00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	79,9	78,9	71,4
Consiglio di istituto	Si	65,7	63,9	62
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	3,1
Il Dirigente scolastico	No	25,4	24,7	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,2	9,6	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,7	9	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:CTIC8AB00G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AB00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	61,2	66,2	51,3
Consiglio di istituto	No	0,7	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	70,9	68	70,8
Il Dirigente scolastico	No	2,2	6,2	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,2	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,2	12,7	12,6
I singoli insegnanti	No	23,1	21,2	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CTIC8AB00G - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AB00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	50	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	2,2	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	50	43,1	32
Il Dirigente scolastico	No	6,7	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,7	4,1	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	55,2	58,3	65,3
I singoli insegnanti	No	11,2	12,7	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

<b>Istituto:CTIC8AB00G - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AB00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,3	91,5	89,9
Consiglio di istituto	No	1,5	2	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	39,6	37,7	35,9
Il Dirigente scolastico	No	10,4	12,1	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,7	5,4	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	32,1	32	35,3
I singoli insegnanti	No	1,5	2,1	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

<b>Istituto:CTIC8AB00G - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AB00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	78,4	81,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	71,6	70,9	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,2	2	2
Il Dirigente scolastico	No	21,6	20,4	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,7	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,9	9,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,2	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

<b>Istituto:CTIC8AB00G - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AB00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	17,2	20,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	63,4	64,5	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0,7	0,3	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	76,9	73,5	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,4	19	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3	3,3	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

<b>Istituto:CTIC8AB00G - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AB00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	34,3	37,4	34
Consiglio di istituto	No	0	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	53,7	43,6	41,5
Il Dirigente scolastico	No	24,6	24,5	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,9	13,4	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	32,8	38,9	42,1
I singoli insegnanti	No	16,4	15,5	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CTIC8AB00G - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AB00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,5	93,8	90,5
Consiglio di istituto	No	2,2	2,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	5,2	3,8	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	32,8	36,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,9	18	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,7	17,5	14,5
I singoli insegnanti	No	6	4,7	7,4

## 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

## 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:CTIC8AB00G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AB00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	83,14	44,5	47,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,29	0,7	1,9	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	14,57	30	28,5	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	26,5	23,2	18,5

## 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:CTIC8AB00G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AB00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	26,02	35,7	35,9	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	7,32	6,8	9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	66,67	25,6	25,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	35,5	32	23,6

## Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'organizzazione viene disposta tenendo presenti le priorità individuate nel piano dell'offerta formativa e tenuto conto del contesto in cui insiste la scuola e delle vigenti Indicazioni nazionali per i diversi ordini di scuola.</p> <p>C'e' una chiara divisione delle aree di attività e dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilita' rendicontata agli OO.CC..</p> <p>C'e' una chiara divisione dei compiti tra il personale ATA, sulla base delle direttive generali e degli ordini di servizio emessi.</p> <p>La documentazione di verifica delle attività svolte è agli atti dei procedimenti di liquidazione delle spettanze a carico del fondo dell'istituzione scolastica.</p> <p>Una percentuale rilevante di personale partecipa alle attività di miglioramento della qualità retribuite con il fondo dell'istituzione scolastica e a tutti gli interessati viene data la possibilità di svolgere incarichi in tal senso, come stabilito dal vigente contratto di istituto.</p> <p>La suddivisione dei compensi al personale viene condivisa nel Consiglio di Istituto e resa pubblica; non vi sono contestazioni al riguardo.</p>	<p>Assenze lunghe del personale (per maternità e cura dei parenti disabili ai sensi della L. 104/92)</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti realizzati

#### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CTIC8AB00G - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AB00G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	5	6,79	7,32	10,39

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:CTIC8AB00G - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AB00G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	10199,00	6782,27	7517,76	7851,74

## 3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CTIC8AB00G - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AB00G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	77,27	73,25	71,98	84,12

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CTIC8AB00G - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AB00G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	1	16,4	19	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	12,7	16,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	5,2	13,7	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	43,3	37,3	48,5
Lingue straniere	0	23,9	21,2	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	6	7	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	36,6	32,8	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	30,6	34,6	27,3
Sport	0	22,4	17,8	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	6,7	12,7	14,9
Progetto trasversale d'istituto	2	15,7	14,4	17
Altri argomenti	0	15,7	17,6	17,2

## 3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:CTIC8AB00G - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: CTIC8AB00G
Progetto 1	Promuove l'insegnamento dell'arte,l'acquisizione di atteggiamenti sociali positivi e democratici per autonomia di giudizio e spirito critico,l'educazione multimediale.Rafforza l'identita' culturale,l'inclusione degli alunni con b.e.s.
Progetto 2	Promuove l'acquisizione di atteggiamenti sociali positivi e democratici per autonomia di giudizio e spirito critico.Rafforza l'identita' culturale e l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.
Progetto 3	Ha fornito un'adeguata formazione al personale ATA sulle recenti innovazioni in campo digitale e amministrativo

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il programma annuale viene redatto sulla base del core curriculum e la relazione di accompagnamento nel suo impianto riporta in sintesi le priorità di funzionamento indicate nel Piano dell'offerta formativa approvato, il documento di programmazione contabile risulta dunque coerente con le scelte educative adottate dalla comunità. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola. I documenti contabili sono approvati dagli organi di controllo contabile in sede di consuntivo. Grande valore hanno rappresentato per lo sviluppo della scuola i progetti europei realizzati anche in rete (F3) e nel periodo estivo sia per ampliare l'offerta formativa sia per acquistare attrezzature; attraverso i PON infatti si è riusciti ad implementare laboratori musicali (la scuola è da recente anche ad indirizzo musicale) e multimediali (oggetti didattici in visione su FB scuolabattisti e su YOUTUBE canale scuolabattisti). Nel corrente anno scolastico si realizzerà il progetto GARR che darà linea internet ai plessi per finalità didattiche.</p>	<p>Programma annuale che insiste su due anni scolastici. Turn over del personale amministrativo nel settore contabile. Scarsità di risorse economiche non vincolate da destinare alle scelte dell'autonomia scolastica di Istituto. Mancato ripianamento di crediti che la scuola vanta ancora nei confronti degli Enti tenuti al finanziamento scolastico e che non permette il pieno utilizzo dell'avanzo di amministrazione disponibile.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Mission dell'istituto e prioritari sono definite chiaramente nel P.O.F.; condivise nella comunità scolastica e con le famiglie ed il complesso territorio; sono rese note anche all'esterno, attraverso incontri istituzionali, organizzazione di eventi, utilizzo del sito internet e delle pagine sui social e su youtube (canale scuolabattisti). La scuola ha partecipato nei trascorsi anni scolastici al progetto sperimentale INVALSI "Valutazione & Miglioramento" ponendo in essere il modello organizzativo e di pianificazione delle attività indicato dagli esperti esterni. In quest'area, la valutazione del team esterno nell'a.s. 2013-2014 è stata "Livello Eccellente...Il DS riesce a coordinare sia gli aspetti amministrativi che quelli pedagogico-didattici in maniera efficiente". Nel trascorso anno scolastico è stato realizzato un piano di miglioramento sull'autovalutazione di istituto: la scuola utilizza forme di monitoraggio del funzionamento, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni attraverso periodiche riunioni di staff in cui si progettano le attività dell'anno, si calendarizzano e si verificano i risultati conseguiti attraverso la raccolta dati e la redazione di report. Il programma annuale è coerente con le scelte educative adottate nel P.O.F. come si evince dalla relazione di accompagnamento al documento contabile. C'è chiara divisione di compiti tra il personale con incarichi di responsabilità; l'organigramma è funzionale alle attività e alle priorità della scuola. Una percentuale rilevante di lavoratori partecipa alle attività di miglioramento della qualità retribuite con il Fondo dell'istituzione scolastica in coerenza con i criteri approvati in contrattazione d'istituto. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi, di entità limitata data la situazione del territorio, e li investe per il perseguimento della mission d'Istituto. Da quest'anno il Collegio dei docenti congiunto funzionerà per commissioni verticali coordinate dai docenti di staff

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'inizio dell'anno scolastico il personale incaricato raccoglie i bisogni formativi dei docenti che vengono comunicati in sede collegiale e utilizzati per la progettazione del piano di formazione annuale.</p> <p>Vista la mancanza di risorse economiche mirate ad attività di formazione destinate a tutto il personale, si punta su attività di autoformazione fornendo il materiale bibliografico ed il supporto di tutoraggio da parte di docenti incaricati.</p> <p>il personale viene incoraggiato a seguire attività di formazione esterne organizzate dal sistema formativo integrato.</p>	<p>Carenza di finanziamenti.</p> <p>Monitoraggio da attuarsi in ordine alla ricaduta nell'attività ordinaria della scuola delle iniziative di formazione frequentate dal personale.</p> <p>Necessità di porre come priorità la formazione e l'autoformazione in tema di accoglienza e buone pratiche didattiche per affrontare i bisogni educativi speciali di cui tanti alunni sono portatori, specialmente in relazione al contesto di provenienza.</p>

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le competenze del personale attraverso la compilazione del modulo di inizio anno "Stato del personale", da quest'anno scolastico ulteriormente aggiornato ed ampliato per offrire la possibilità ai lavoratori di dichiarare il proprio curriculum.</p> <p>Nei primi giorni dell'anno scolastico si organizzano incontri dedicati ai docenti di nuova nomina per ascoltarne competenze e necessità ai fini della migliore ipotesi di utilizzo delle risorse umane.</p> <p>Per tutti gli interessati è possibile dare disponibilità allo svolgimento di incarichi di collaborazione al servizio della comunità.</p>	<p>La scuola deve puntare all'utilizzo del curriculum o delle esperienze formative effettuate dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)</p>

#### Subarea: Collaborazione tra insegnanti

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CTIC8AB00G - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AB00G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	58,2	60,5	53,5
Curricolo verticale	No	61,9	60,9	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	50	48,9	48,9
Accoglienza	No	52,2	62,7	60,5
Orientamento	No	58,2	65,7	71,1
Raccordo con il territorio	No	64,2	69,3	65
Piano dell'offerta formativa	No	76,9	81,9	84,7
Temi disciplinari	Si	22,4	27,3	29,9
Temi multidisciplinari	Si	27,6	30,7	29,3
Continuita'	No	70,9	77,6	81,7
Inclusione	No	80,6	83,7	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	8,2	7	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	16,4	11,8	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	21,6	22,2	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	53,7	59	57,1
Situazione della scuola: CTIC8AB00G		Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CTIC8AB00G % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AB00G %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteria comuni per la valutazione degli studenti	0	7,1	7	6,9
Curricolo verticale	0	7,8	8,5	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	5,9	6,3	6,6
Accoglienza	0	4,8	7,8	7
Orientamento	0	3,2	4,6	4,4
Raccordo con il territorio	0	3,2	4,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	0	6,2	6,2	7
Temi disciplinari	83	3,7	4	5
Temi multidisciplinari	29	3,3	4,2	4,1
Continuita'	0	6,5	7,7	9,4
Inclusione	0	9,1	9,4	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti scelgono di partecipare a gruppi di lavoro su tematiche istituzionali e coordinati dai membri di staff.  
I dipartimenti interdisciplinari e verticali nel trascorso anno scolastico sono stati volti alla realizzazione delle manifestazioni di fine anno, della monografie didattiche e della mostra "Educare alla cittadinanza".  
I report e la monografia di riepilogo sono redatti a cura dei membri di staff.  
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici quali l'aula docenti, sale lettura e biblioteca.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti va potenziata.  
Va anche potenziata la partecipazione collettiva dei docenti alle attività di miglioramento dell'offerta formativa organizzando il Collegio dei docenti congiunto in commissioni verticali a tema che funzionino stabilmente durante tutto il corso dell'anno scolastico.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su tematiche istituzionali e coordinati dai membri di staff. Nel corrente anno il Collegio dei docenti funzionerà articolato per commissioni:

- 1 progettazione, verifica e valutazione;
- 2 Il sistema formativo integrato;
- 3 Inclusione ed integrazione;
- 4 Continuità, orientamento e dispersione scolastica;
- 5 Scuola sicura, pulita e bella;
- 6 La formazione del personale e la gestione delle risorse umane

Nel trascorso anno scolastico hanno operato i dipartimenti interdisciplinari, confermati anche per quest'anno, volti alla realizzazione della manifestazione di fine anno, della monografia didattiche e della mostra "Educare alla cittadinanza".

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali didattici, report e monografie di fine anno.

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici: aula docenti, aule informatiche, biblioteca.

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti va potenziata. Le attività di formazione e autoformazione vanno monitorate in ordine alla ricaduta sul curriculum scolastico e dunque sui risultati raggiunti dagli alunni.



### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	20,9	16,7	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	52,2	47,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	21,6	25,3	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	5,2	10,8	16,7
Situazione della scuola: CTIC8AB00G		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	61,3	61,4	63,8
	Capofila per una rete	28,3	26,1	25,7
	Capofila per più reti	10,4	12,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: CTIC8AB00G		Capofila per una rete		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	19,8	18,8	20
	Bassa apertura	4,7	5,9	8,3
	Media apertura	15,1	15,3	14,7
	Alta apertura	60,4	60	57
	n.d.			
Situazione della scuola: CTIC8AB00G	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CTIC8AB00G - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AB00G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	38,8	43,8	56
Regione	0	25,4	29,1	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	11,2	10,3	18,7
Unione Europea	1	17,9	13,7	7
Contributi da privati	0	0,7	3,9	6,9
Scuole componenti la rete	3	34,3	45,1	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CTIC8AB00G - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AB00G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	11,9	21,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	14,9	13,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	65,7	71,4	74,2
Per migliorare pratiche valutative	1	9,7	11,6	10,1
Altro	1	20,9	22,5	21,1

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:CTIC8AB00G - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AB00G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	2	26,1	29,1	34,3
Temi multidisciplinari	0	23,1	29,4	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	33,6	38,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	14,2	18,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	7,5	11,6	9,7
Orientamento	2	6,7	6,2	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	19,4	24,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	2,2	2,9	20,2
Gestione servizi in comune	0	17,2	18,3	20,8
Eventi e manifestazioni	0	6	9,6	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	8,2	9,3	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	26,9	26	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	50	47,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	13,4	16,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,5	1	1,7
Situazione della scuola: CTIC8AB00G	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CTIC8AB00G - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AB00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	29,1	27,1	29,9
Universita'	No	49,3	50,2	61,7
Enti di ricerca	No	3,7	5,2	6
Enti di formazione accreditati	No	25,4	26,6	20,5
Soggetti privati	No	17,2	16,3	25
Associazioni sportive	No	57,5	56,2	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	53	58	57,6
Autonomie locali	Si	50,7	48,7	60,8
ASL	Si	27,6	36,4	45,4
Altri soggetti	Si	23,9	17,8	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CTIC8AB00G - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AB00G	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	64,2	69,3	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici/privati con le sotto elencate finalita':</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rete Osservatorio per la prevenzione della dispersione scol. centro storico CT e tavolo interistitut. cittadino,</li> <li>- rete scuola capofila I.C. Tempesta CT per diffusione pratica musicale;</li> <li>- rete scuola capofila I.C. Motta S.Anastasia (CT) per diffusione pratica musicale;</li> <li>- rete costituenda capofila I.S. De Felice Giuffrida CT per realizzazione laboratori PNSD;</li> <li>- rete progetto PON F3, capofila I.S. Vaccarini CT;</li> <li>- collab. con E.L. per ampliamento del curricolo;</li> <li>- collab. con U.S.A. Force Sigonella per attività di volontariato;</li> <li>- rete progetto naz. "La musica è primaria",</li> <li>- collaborazione con U.S.R. Sicilia e associaz. professionale per attività di formazione dirigenti scolastici.</li> </ul> <p>La scuola è sede dell'Osservatorio territoriale per la prevenzione della dispersione scolastica della 1° Municipalità del quartiere di San Cristoforo che durante l'anno scolastico è sede di incontri tra le scuole del quartiere, U.S.R. Sicilia A.T. di CT, rappresentanti dei Servizi sociali, genitori ed enti sul territorio.</p> <p>La collaborazione con soggetti esterni ha buone ricadute di ampliamento del piano dell'offerta formativa che nel corrente anno scolastico ha visto l'inserimento di numerose attività come da schema di sintesi riportato nella sezione "Competenze chiave e di cittadinanza"</p>	<p>Il territorio è caratterizzato da condizioni assai problematiche dal punto di vista socio-economico, sono in ritardo i piani di riqualificazione di zona. Le percentuali di criminalità minorile sono da primato. Cfr. relazione del presidente dei tribunale dei minori di Catania disponibile online. Carenti sul territorio le realtà economiche interessate a collaborare con la scuola pubblica.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CTIC8AB00G % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AB00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	3,89	21,3	22,9	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	4,7	3,1	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	27,1	27,8	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	51,9	49,9	59,2
	Alto livello di partecipazione	16,3	19,2	13,2
Situazione della scuola: CTIC8AB00G		Medio - basso livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CTIC8AB00G - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AB00G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	8	7	12,3

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	13,4	9	12
	Medio - alto coinvolgimento	73,9	77	76,1
	Alto coinvolgimento	12,7	14,1	11,9
Situazione della scuola: CTIC8AB00G		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso incontri formali (OO.CC.) e non formali (accoglienza giornaliera, open day anche all'inizio dell'anno scol.). La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (educazione alla salute, progetto estate) in collaborazione con gli Enti sul territorio e il volontariato ed utilizza gli strumenti on-line per la comunicazione (social network FB, molto gradita da alunni e genitori e canale youtube scuolabattisti). C'è molta collaborazione con i genitori per la realizzazione di: ricorrenze significative per la vita della classe (compleanni, feste natalizie e di fine anno), visite guidate sul territorio, miglioramento dell'offerta formativa in caso di criticità che dovessero essere evidenziate dalle famiglie (incontri con la Presidenza), dialogo educativo per alunni in forte difficoltà e loro famiglie (a cura della Presidenza). La scuola ha coinvolto i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' che sono stati definiti nell'ambito del Consiglio di Istituto con ruolo attivo della componente genitori. La recente istituzione dell'Istituto comprensivo è stata fortemente richiesta dal comitato genitori dell'epoca e documentata nel corto autoprodotta "La scuola è per la vita" su youtube canale scuolabattisti. La componente genitori è in corso di coinvolgimento per la definizione delle priorità educative ai fini della richiesta dell'organico di potenziamento</p>	<p>Povertà di stimoli culturali nel territorio, gravi problemi di disagio sociale e talvolta economico presenti nei nuclei familiari, alte percentuali di devianza sul territorio. Necessità di sostenere le famiglie nel percorso di fiducia nei confronti delle Istituzioni e partecipazione costruttiva al dibattito civile e democratico del paese.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le componenti della comunità educante sono tutte impegnate a partecipare alla vita del territorio; significative sono reti e collaborazioni con gli stakeholder. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è punto di riferimento nel territorio per i genitori che vi si recano quasi quotidianamente per avere informazioni, contatti. Sono molto gradite l'accoglienza e l'incontro informale che i componenti della comunità mostrano di porre in essere. Dal questionario genitori sottoposto nell'a.s. 2014-2015 ad un campione (30%) dell'utenza risulta che l'89% delle famiglie interpellate è in accordo con l'operato della scuola ed esprime valutazioni positive. La scuola propone attività educative e laboratoriali anche nel periodo estivo sia attraverso i finanziamenti europei, locali se disponibili e l'opera di volontari. La scuola dialoga senza sosta con i genitori e utilizza le loro idee, i loro bisogni e necessità, a volte drammatici, per migliorare l'offerta formativa. Considerato il contesto, si ritiene soddisfacente la percentuale di famiglie che partecipano in modo attivo alla vita della scuola soprattutto nei contesti informali e che contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. In ogni caso il territorio mostra deciso apprezzamento per l'operato della Scuola rispettandone edifici e beni che non vengono vandalizzati. Nell'a.s. 2013-14 il team di valutazione esterna del progetto MIUR INVALSI "V&M" ha espresso il seguente giudizio: "Livello eccellente...La scuola rappresenta l'unico punto di riferimento in grado di promuovere un modello per il rispetto delle regole comportamentali e di convivenza democratica". Si ritiene comunque necessario inserire attività anche in questo campo nel piano di miglioramento perché è un aspetto fondamentale del curriculum che va costantemente "presidiato" stante la grande "debolezza" del territorio in senso sociale, culturale ed economico.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Riduz. della dispersione scol: abbandoni, assenze ingiustificate, bocciature per probl di frequenza, frequenti ritardi in ingresso e uscite anticipate	Nel triennio: riduz. disp. scol. legata a contesto socio-culturale, tenuto conto dell'operato dei servizi sul territorio e degli indici di disp. calcolati
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento degli esiti degli alunni ai test standardizzati SNV	Nel triennio avvicinamento dei risultati scol. a quelli del benchmark "scuole con pari indice ESCS" e riduzione della variabilità tra le classi
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Potenziamento delle attività curriculari in cooperazione con il sistema formativo integrato	Nel triennio ampliamento del numero degli alunni partecipanti alle attività curriculari in continuità col territorio
		Miglioramento del comportamento degli studenti nella scuola media	Riduzione del numero di studenti nella scuola media destinatari di provvedimenti disciplinari che non abbiano migliorato la condotta dopo l'intervento
✓	Risultati a distanza	Miglioramento dei risultati a distanza (iscrizioni alla scuola secondaria di II grado)	Aumento del num. di alunni che proseguono gli studi dopo la III media; aumento del num. di alunni che proseguono gli studi presso le scuole sup. stat

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Combattere la dispersione scolastica è conditio sine qua non per migliorare i risultati di apprendimento degli allievi. Con maggiore attenzione all'accoglienza e alle pratiche didattiche per i B.E.S. ci si propone di ridurre l'indice di dispersione in aumento rispetto al passato poiché sono aumentate le bocciature di alunni anche nella scuola primaria per mancata frequenza scolastica. Purtroppo i servizi sociali non danno riscontri in breve tempo alle segnalazioni della scuola, che dunque deve trovare altre strade per affrontare in termini educativi e non burocratici il problema, stante la forte emergenza educativa che caratterizza il quartiere di San Cristoforo a Catania

E' chiaro comunque che per tentare di render visibile il valore aggiunto derivante dall'agire educativo dell'istituzione scolastica, dato il contesto caratterizzato da pregnanti problematiche culturali e socio-economiche, i risultati ai test nazionali vanno comunque interpretati alla luce dei buoni esiti raggiunti dagli alunni nell'area delle Competenze chiave e di cittadinanza in cui la scuola lavora molto e con grande impegno come dimostrato e documentato dai prodotti didattici di fine anno (monografie, mostre, gare, concerti, esibizioni teatrali, ecc...).

Nel mese di giugno '16 si aggiungono ulteriori priorità strettam. collegate alle prime:

- l'aumento delle attività in collaborazione con il territorio;
- il miglioramento del comportamento nella scuola media;
- il miglioramnto degli esiti a dist

## Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
	Ambiente di apprendimento	
✓	Inclusione e differenziazione	Progettare, monitorare e riprogettare il piano dell'inclusione annuale attraverso un'apposita commissione del Collegio dei docenti congiunto
✓	Continuità e orientamento	Attuare il curricolo di istituto in collaborazione con il sistema formativo integrato coinvolgendo il maggior numero possibile di alunni
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Utilizzo dell'organico potenziato su azioni progettuali a favore alunni B.E.S., in dispersione, frequentanti le classi con somministrazione prove SNV Scegliere modelli di flessibilità oraria ed organizzativa a favore dell'integrazione degli alunni B.E.S. di area socio-culturale
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Funzionamento del Collegio docenti per commissioni coordinate da docenti esperti sui temi dell'inclusione, della prevenzione della dispersione scol. Attuaz.di piano di formazione in cui i membri della comunità educante mettono in comune le competenze acquisite nel campo della didattica inclusiva
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Avvalersi delle offerte del sistema formativo integrato per potenziare e diversificare l'offerta formativa e dunque motivare maggiormente gli alunni

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Poiché dalla valutazione esterna (V&M) e dall'autovalutazione sono emerse priorità da perseguire nei risultati di apprendimento ed in particolare negli esiti delle prove SNV, si ritiene che il miglioramento dei processi didattici di inclusione e la valorizzazione delle risorse umane presenti dovrebbero favorire sia la condivisione dei docenti alla missione dell'Istituto sia di riflesso processi di miglioramento degli esiti di apprendimento degli alunni anche in sede di test SNV. In primis occorre però ridurre la dispersione scolastica, anche per mezzo del sistema formativo integrato e delle risorse aggiuntive di personale assegnato, e focalizzare l'attenzione sulla qualità dell'offerta formativa a carattere "inclusivo", affinché sia permesso ai ragazzi di incontrare e sperimentare a scuola la realtà ed i suoi problemi piuttosto che un semplice "addestramento" che ha scarsissime conseguenze in campo motivazionale. All'uopo appare fondamentale sia la costituzione di commissioni del Collegio docenti che si occupino di tali temi, sia l'attuazione di azioni didattiche in collab. con il territorio, sia l'attivazione di attività di formazione e autoformazione destinate a professionisti "riflessivi" per il miglioramento del tutoraggio, dell'accoglienza, dell'orientamento, della didattica laboratoriale, dell'insegnamento "contestualizzato" e sociale nel solco della migliore tradizione psicologica e pedagogica (Montessori, Freinet, Claparede, Lodi, Don Milani, Don Bosco, Bruner, Gardner).